
[illegible]

	<p style="text-align: center;">P-GS14 Valutazione Aspetti e Impatti Ambientali</p>	<p style="text-align: right;">rev.0 del 06/06/2022 Pagina 2 di 7</p>
---	--	--

1. Scopo

La presente procedura definisce le modalità operative e le responsabilità per individuare e valutare gli aspetti ambientali delle attività e servizi che l'organizzazione può tenere sotto controllo e sui quali ci si può attendere che eserciti un'influenza.

Allo scopo di determinare gli aspetti ambientali che hanno o possono avere impatti significativi sull'ambiente, mantenere aggiornate le informazioni ed assicurare che gli aspetti relativi agli impatti ambientali dell'organizzazione siano presi in considerazione per stabilire gli obiettivi ambientali dell'organizzazione stessa. Infine per definire grado ed estensione del controllo operativo da esercitare sui processi e preparare le risposte ad eventuali possibili emergenze.

2. Campo di Applicazione

La procedura viene applicata a tutta l'Organizzazione ed in particolare a tutti i processi aziendali impattanti sul SGA sia in modo diretto che indiretto ed in particolare ai processi quali:

- Attività ordinarie e straordinarie;
- Attività di supporto;
- Attività saltuarie o eccezionali (manutenzioni straordinarie, condizioni di lavoro non consuete, ...);
- Servizi e prodotti offerti dall'Azienda
- Servizi e prodotti utilizzati in Azienda

3. Definizioni

- **Aspetto ambientale:** elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'Organizzazione che interagisce o può interagire con l'Ambiente (punto 3.2.2 UNI EN ISO 14001:2015).
- **Impatto ambientale:** modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'Organizzazione (punto 3.2.4 UNI EN ISO 14001:2015).
- **Ciclo vita:** fasi consecutive e interconnesse di un sistema di prodotti (o servizi), dall'acquisizione delle materie prime o dalla generazione delle risorse naturali fino allo smaltimento finale. (punto 3.3.3 UNI EN ISO 14001:2015).
- **Rischio:** effetto dell'incertezza (punto 3.2.10 UNI EN ISO 14001:2015).
- **Rischio residuo:** livello di rischio in seguito all'attuazione di misure di prevenzione e protezione
- **Rischi e opportunità:** potenziali effetti negativi (minacce) e potenziali effetti positivi (opportunità) (punto 3.2.11 UNI EN ISO 14001:2015).


4. Modalità operative

4.1. Analisi degli aspetti generali dell'Organizzazione

Durante l'analisi ambientale, RSGI può considerare uno o tutti gli aspetti seguenti, in funzione del momento di analisi (preliminare o periodica) e dello scopo dell'Analisi Ambientale stessa.

Vengono analizzati, in una prospettiva di Ciclo Vita:

- Descrizione dell'Organizzazione e del sito;
- Descrizione dell'ambiente in cui il sito è collocato e dell'ambiente circostante (informazione sulla natura del terreno e delle falde acquifere; informazioni sulla densità abitativa; condizioni climatiche; condizioni geologiche e idrogeologiche; informazioni sulla probabilità di fulminazione e sulla probabilità di terremoti/alluvioni, ...)
- Dati storici ed andamento dei parametri ambientali (consumi idrici, consumi energetici, ...)
- Dati relativi all'utilizzo di materie prime e ai rifiuti prodotti
- Dati relativi alla gestione dei rifiuti, dei trasporti e di altri aspetti ambientali indiretti

	<p style="text-align: center;">P-GS14 Valutazione Aspetti e Impatti Ambientali</p>	<p style="text-align: right;">rev.0 del 06/06/2022 Pagina 3 di 7</p>
---	--	--

- Esperienze pregresse: in particolare, incidenti ed emergenze accadute negli ultimi 5/6 anni, soprattutto se esse hanno avuto impatti ambientali all'esterno del sito.

La formalizzazione di tali informazioni avviene all'interno di un documento denominato **Analisi Ambientale (All. 5 MI)** che viene periodicamente aggiornata, almeno 1 v/anno.

4.2. Valutazione Aspetti e Impatti Ambientali

La metodologia si articola in fasi di seguito descritte:

1. Identificazione dei processi dell'organizzazione
2. Identificazione delle attività e dei servizi dell'organizzazione
3. Identificazione degli aspetti ambientali correlati ad ogni attività
4. Identificazione e valutazione degli impatti ambientali, correlati ad ogni aspetto ambientale nelle condizioni operative normali / anormali / emergenza
5. Valutazione degli aspetti ambientali per selezionare quelli significativi

Il RSGI utilizza la metodologia e la documentazione per stabilire gli obiettivi ambientali, per definire il grado e l'estensione del controllo operativo da esercitare sui processi aziendali, per approntare risposte ad eventuali possibili incidenti e/o emergenze e per altre esigenze ambientali.

Per ogni singola fase si attuano le seguenti modalità operative:

Fase 1 – Identificazione dei processi dell'organizzazione: Il RSGI, in collaborazione con CI e/o RMO provvede ad individuare tutti i processi dell'organizzazione registrandoli in Allegato 1 alla presente. L'analisi per l'identificazione dei processi dell'organizzazione è stata condotta considerando l'intero Ciclo Vita, dalle fasi a monte a quelle a valle.

Fase 2 – Identificazione delle attività/servizi dell'organizzazione: Il RSGI, in collaborazione con CI e/o RMO interessati provvede ad individuare le attività ed i servizi dell'organizzazione connesse ai processi precedentemente individuati, registrandole in Allegato 1 alla presente.

Fase 3 - Identificazione degli aspetti ambientali correlati ad ogni attività

Il RSGI, in collaborazione con CI e/o RMO interessati completa l'Allegato 1 alla presente identificando per ciascuna fase del processo lavorativo coinvolto i possibili aspetti e impatti ambientali ad essi associati.

Nell'ambito di ogni processo/fase/attività individuato viene definita l'eventuale presenza dei seguenti **aspetti ambientali diretti** (aspetti sotto il controllo gestionale di CALIMERA BIO Srl):

- a. Emissioni in atmosfera;
- b. Scarichi nei corpi idrici;
- c. Rilasci nel suolo e sottosuolo;
- d. Utilizzo delle materie prime e delle risorse naturali (Acqua e Energia solare);
- e. Utilizzo dell'energia (metano, elettrica, gasolio);
- f. Energia emessa/prodotta (per esempio calore, radiazioni, vibrazioni, illuminamento)
- g. Rifiuti e sottoprodotti;
- h. Rumore
- i. Presenza di amianto.
- j. Caratteristiche fisiche (per esempio dimensioni, forma, colore, aspetto, odore...)

Vengono considerati anche **gli aspetti ambientali indiretti**, ovvero gli aspetti ambientali sui quali l'Organizzazione non detiene un controllo gestionale pieno, ma sui quali essa può avere un'influenza più o meno elevata.

A titolo esemplificativo:

- Progettazione e sviluppo
- Trasporto del prodotto finito ai clienti finali
- Acquisizione delle materie prime e trasporto allo stabilimento
- Processi operativi manifatturieri, compreso lo stoccaggio

- Attività operative e manutenzione di strutture, beni dell'organizzazione e infrastrutture
- Comportamenti ambientali degli appaltatori, subappaltatori e dei fornitori che possono avere un'influenza sull'ambiente
- Gestione rifiuti, compreso il riutilizzo, la rimessa a nuovo, il riciclaggio, lo smaltimento
- Distribuzione, uso e fine vita dei prodotti
- Fauna e biodiversità

Questi aspetti ambientali, definiti indiretti, sono quelli relativi a prodotti e servizi utilizzati dall'Organizzazione e forniti da altri (filiera a monte) o prodotti e servizi che l'Organizzazione stessa fornisce ad altri (filiera a valle), compresi quelli associati a processi affidati all'esterno (Outsourcing).

In tutte queste condizioni l'Organizzazione determina il grado di controllo che è in grado di esercitare e gli aspetti ambientali che può influenzare, con l'ovvio limite che essa può avere sull'influenza relativa all'utilizzatore e al trattamento del fine vita del prodotto.

Fase 4 - Identificazione e valutazione nelle condizioni operative normali / anormale / emergenza

Gli aspetti ambientali di cui al punto precedente devono essere individuati in condizioni **normali, anormale e di emergenza**.

Il RSGI, con la collaborazione di RMO e CI, identifica e valuta tutti i tipi di impatti individuati nelle condizioni di normale operatività, in condizioni anormale e di emergenza.

Le condizioni da prendere in considerazione sono quelle prevedibili che generano o possono generare impatti ambientali sui quali l'organizzazione può esercitare una influenza o un certo controllo. A titolo di esempio si elencano condizioni che includono:

- **condizioni normali (N)** : avviamento, marcia, arresto, manutenzione, caricamento, scaricamento, messa a regime, ecc.
- **Condizioni anormali (A)**: errore umano, mancanza di energia, mancato funzionamento di organi di regolazione.
- **Condizioni di emergenza e di possibili incidenti (E)**: guasti, rotture, incendio, esplosione, cedimenti strutturali.

La valutazione degli aspetti ambientali è effettuata mediante l'utilizzo dei seguenti 5 parametri.


1. **Pressione legislativa**, ovvero la presenza di leggi e vincoli normativi che regolamentano l'aspetto ambientale considerato;
2. **Sollecitazioni esterne**, ovvero richieste /monitoraggio/interesse dell'aspetto in questione da parte di clienti, popolazione o altri gruppi di pressione, richieste da enti esterni pubblici o privati;
3. **Bilancio ambientale quantitativo**, ovvero costi e benefici ambientali che l'aspetto ambientale genera sull'ambiente (confronto con l'anno precedente)
4. **Strategia aziendale**, ovvero interesse da parte della direzione aziendale a monitorare un determinato aspetto ambientale e/o a migliorare una particolare prestazione ambientale,
5. **Rischio ambientale**, ovvero eventi ad impatto ambientale negativo per i quali sono necessarie procedure di intervento e di prevenzione.

Per i primi quattro parametri è stato assegnato un punteggio da 0 a 3 con il seguente criterio:

1. Pressione legislativa (PL)

0	rispetto della legislazione e normativa vigente / assenza di vincoli normativi
1	situazione vicina al superamento delle prescrizioni legislative e/o normative
2	saltuario superamento delle prescrizioni legislative e/o normative (non conformità occasionali)
3	mancato rispetto della legislazione e normativa vigente (non conformità ripetitive)

2.Sollecitazioni esterne (SE)

	<p align="center">P-GS14</p> <p align="center">Valutazione Aspetti e Impatti Ambientali</p>	<p align="right">rev.0 del 06/06/2022 Pagina 5 di 7</p>
---	---	---

0	nessuna sollecitazione esterna
1	sollecitazioni da Privati (clienti, popolazione, gruppi di pressione-comitati, RLS, lavoratori, azienda stessa)
2	sollecitazioni da Enti Esterni (pubblici quali ARPA, comune, provincia o privati quali enti certificatori, ..)
3	sollecitazioni da Privati ed Enti Esterni

3. Bilancio ambientale quantitativo (BAQ)

0	bilanci ambientali positivi (quantitativi di emissioni, rifiuti, etc. inferiori a periodi precedenti)/aspetto n.a.
1	bilanci ambientali in pari (quantitativi di emissioni, rifiuti, etc. pari a periodi precedenti)
2	bilanci ambientali negativi (quantitativi di emissioni, rifiuti, etc. superiori a periodi precedenti per valori tra 1 e 50%)
3	bilanci ambientali negativi (quantitativi di emissioni, rifiuti, etc. superiori a periodi precedenti per valori superiori al 50%)

4. Strategia aziendale (SA)

0	nessuna necessità di miglioramenti strutturali/impiantistici, nessuna sollecitazione esterna
1	suggerimenti/proposte di miglioramento
2	modifiche parziali al processo produttivo
3	modifiche tecnologiche estese sul processo produttivo o sulla struttura

5. Rischio Ambientale (RA)

L'analisi del rischio ambientale associato ad un determinato aspetto ambientale è stato invece effettuato sulla base di due parametri, Probabilità (**P**) e Conseguenza (**C**) di un incidente (**Rischio ambientale = PxC**), secondo i seguenti criteri

P = Probabilità di un incidente

0	non applicabile
1	l'incidente può accadere solo in situazioni estreme
2	l'incidente è possibile solo in condizioni anomali [ad. es. perdita di potenza, condizione normalmente controllata fuori controllo, condizioni di emergenza, incendio, alluvione]
3	l'incidente può accadere se l'operatore è disattento, non addestrato o se non è stata fatta la manutenzione
4	l'incidente accade in condizioni normali

C = Conseguenza di un incidente

0	impatti non misurabili sull'ambiente o sulla salute e sicurezza
1	impatti ambientali minimi o immediatamente rimediabili
2	impatti limitati e/o a breve termine che richiedono controlli per minimizzare il potenziale e la probabilità del loro accadimento
3	impatti dannosi per l'ambiente o rischio per la salute e sicurezza delle persone

La significatività (S) di ogni aspetto ambientale è data dalla somma dei punteggi raggiunti per ogni parametro.

$$S = PL + SE + BAQ + SA + RA$$

Dove RA è dato dal valore di P (probabilità) * C (Conseguenza).

Fase 5 –Valutazione degli aspetti ambientali per selezionare quelli significativi

RSGI al termine di ogni valutazione provvede a individuare gli aspetti ambientali significativi, ovvero quelli che comportano un impatto con significatività Alta o Media.

I possibili livelli di significatività che ne conseguono sono i seguenti:

Range significatività	Livello significatività
$0 \leq S < 8$	Bassa
$8 \leq S < 15$	Media
$15 \leq S \leq 24$	Alta

Si considerano significativi gli aspetti ambientali che hanno un parametro di **significatività ≥ 8** .

Fase 6 –Definizione delle Misure e Controllo Operativo

A conclusione della valutazione del livello di Rischio iniziale (Ri) si procede alla definizione delle misure ritenute opportune per garantire nel tempo il controllo del rischio, la riduzione del rischio e il conseguente miglioramento dei livelli di rischio (livello di Rischio Residuo).

Stabilita la gravità di ogni singolo rischio presente nell'attività lavorativa, si adottano, quando i risultati della valutazione lo richiedono, opportune misure di prevenzione e protezione atte a ridurre la possibilità di accadimento e/o l'entità dei danni provocati dal verificarsi di un evento dannoso.

Le misure di prevenzione e protezione da adottare e i controlli operativi vengono definite con diverse priorità in base al livello di rischio stimato.

CALIMERA BIO Srl ha stabilito di prendere in gestione tutti i rischi che sono risultati in seguito alla valutazione iniziale almeno SIGNIFICATIVI (rischio Medio e Alto).


La tabella seguente definisce le priorità di intervento nelle Misure di prevenzione e protezione individuate per la gestione del rischio.

Range significatività	Livello significatività	Azioni da intraprendere
$0 \leq S < 8$	Bassa	Azioni a lungo termine/nessuna azione necessaria
$8 \leq S < 15$	Media	Azioni a breve – medio termine Programmazione nel breve – medio termine. Verifica/modifica/aggiornamento di procedure, pianificazione di verifiche ispettive straordinarie
$15 \leq S \leq 24$	Alta	Azioni immediate Definizione di Piani di azione

Fase 7 –Definizione del Rischio Residuo (Rr)

Nel caso in cui, il livello di Rischio Iniziale (Ri) stimato fosse differente da basso ($Ri > 8$) viene eseguita obbligatoriamente la valutazione del Rischio Residuo (Rr). Viene quindi stimata la variazione del Rischio Iniziale (Ri) in seguito all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione adottate dall'azienda. E' libertà dell'azienda effettuare anche la valutazione di Rischio Residuo (Rr) in caso di $Ri < 8$.

Le modalità di stima del livello di Rischio Residuo (Rr) sono le medesime utilizzate per la stima del livello di Rischio

	<p style="text-align: center;">P-GS14 Valutazione Aspetti e Impatti Ambientali</p>	<p style="text-align: right;">rev.0 del 06/06/2022 Pagina 7 di 7</p>
---	--	--

Iniziale (Ri). Il Mod.6 alla presente riporta la scheda di valutazione del Rischio Iniziale (Ri) e del Rischio Residuo (Rr).

Stabilita la gravità di ogni singolo Rischio Residuo (Rr) valutato, occorrerà adottare, quando i risultati delle valutazioni lo richiedono (ad esempio per Rischi Residui diversi dal basso), opportune misure di prevenzione e protezione atte a limitare o ridurre il Rischio Residuo stesso.

Le misure di prevenzione e protezione aggiuntive che richiedono un intervento mirato sono gestite da CALIMERA BIO Srl come azioni di miglioramento oppure azioni correttive.

Le misure di prevenzione e protezione di mantenimento e di controllo operativo che richiedono una gestione continuativa nel tempo vengono gestite nell'ambito della specifica procedura di Controllo Operativo che ne definisce le tempistiche, le modalità di esecuzione e i ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere.

4.3. Valutazione Minacce e Opportunità

Sempre adottando una prospettiva di ciclo vita, l'Organizzazione identifica i rischi (minacce e opportunità) che possono minare il raggiungimento degli esiti attesi cui mira il proprio SGI.

Per la valutazione delle Minacce e delle Opportunità legate all'Ambiente e all'Organizzazione si rimanda ai criteri definiti nella procedura **PGA 13 "Valutazione dei Rischi: Minacce e Opportunità"**.

5. Archiviazione

- I dati a supporto della valutazione effettuata in Allegato 1 alla presente sono archiviati su data base.
- Il documento denominato Analisi Ambientale (Allegato 5 MI) è archiviato in forma digitale nella cartella di rete Dropbox dedicata al SGI.

6. Aggiornamento dei documenti

Il documento di analisi ambientale viene esaminato annualmente durante il riesame direzionale e, riapprovato in caso di validità e attualità dei contenuti. Viene modificato qualora ci fossero modifiche sostanziali e/o condizioni che smentiscano quanto in esso dichiarato.

L'allegato 1 alla presente viene riesaminato almeno annualmente durante il riesame direzionale e, riapprovato in caso di validità e attualità dei contenuti.

7. Responsabilità

La responsabilità dell'identificazione degli aspetti e impatti ambientali e della loro valutazione è del RSGA in collaborazione con il Datore di Lavoro, RMO e CI.

DL approva l'elenco degli aspetti ambientali significativi.

La responsabilità dell'aggiornamento del documento di analisi ambientale è del RSGI

8. Riferimenti Normativi

- UNI EN ISO 14001:2015
- UNI EN ISO 14004:2016

9. Documenti di riferimento

I documenti a cui la presente procedura fa riferimento sono riportati in allegato alla stessa e nello specifico sono:

- **PGA 13 "Valutazione dei rischi: minacce e opportunità"**
- **Analisi Ambientale (All. 5 MI)**

10. Allegati

- **Allegato 1 – Valutazione Aspetti e Impatti Ambientali**